

Fioristi in lizza per la conquista della Coppa del mondo

Un milazzese rappresenterà l'Italia all'Interflora di Tokio

DAL CORRISPONDENTE

MILAZZO — Sarà un milazzese a rappresentare l'Italia alla Coppa del mondo interflora di Tokio. E' Carmelo Antonuccio, 45 anni, uno dei maggiori fioristi italiani, provenienti da numerose affermazioni in campo internazionale.

Il progetto è ambizioso: affermare il made in Italy anche nel settore dei fiori, dove l'Italia è forte produttrice, ma non ha una tradizione di respiro mondiale.

La gara giapponese si sviluppa su sei prove, nelle quali gli artisti del fiore dovranno realizzare delle composizioni, in cui il dosaggio floreale darà forma e immagini al prodotto allestito.

Questo settore è molto influenzato dal gusto nord-europeo e, trattandosi di una competizione che si svolge in Giappone, da quello dell'Estremo Oriente. Per questo Carmelo Antonuccio ha effettuato un lungo tour tra i fioristi del mondo, venendo a contatto con le «culture del fiore» più affermate, non solo in Europa.

Qualche anticipazione sui lavori che saranno presentati nella patria dell'Ikebana: «In una composizione di questo livello — dice — si lavora sui micro assemblaggi, con fiori piccoli per creare grandi masse, con ricchi passaggi di tonalità». Una composizione riguarderà frutta, fiori e piante».

Antonuccio, a Milazzo sta provando su una base fatta da un vaso barocco realizzato in pezzo unico a Murano. Si tratta di un gioco di colori e di luci, sfumature cromatiche, ottenute dall'uso di fiori piccolissimi. Un'altra composizione riguarderà «il mio paese». E' un'Italia, disegnata al computer, con quadratini multicolori, per ognuno dei quali sono impiegate consistenti quantità di fiori. Ogni quadratino, a seconda del punto geografico in cui si tro-

va, esprime i colori ed i fiori della zona che rappresenta.

Vi sono poi numerose prove a sorpresa, con materiali e bozzetti, proposti dalla giuria all'ultimo momento. E qui la battaglia sarà dura, perché bisognerà incontrare i gusti degli esperti.

Un'ultima domanda: nei fiori come la moda, c'è quest'anno un look italiano?

«C'è un forte ritorno al romantico, meno soluzioni ardite, e più emozionalità. I fiori — dice Antonuccio — devono incendiare la fantasia, valorizzando la semplicità e l'incredibile messaggio di poesia e di sentimenti che c'è in quel tenue petalo a cui il fiorista deve dare, sia pure nel volger di poche ore, un'anima».



Mario Di Paola

Carmelo Antonuccio